GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA - LUNEDI 20 NOVEMBRE — NUM. 273

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dei Prefetti:*

Con R. decreto del 3 novembre 1893:

Dall'Oglio comm. Antonio, prefetto di 2ª classe della provincia di Caserta, destinato alla Prefettura della provincia di Pisa.

Piras Lecca comm. avv. Sebastiano, prefetto di 3ª classe della provincia di Girgenti, destinato alla Prefettura della provincia di Cremona.

Bertagnolli comm. dottor Carlo, prefetto di 3ª classe della provincia di Arezzo, destinato alla Prefettura della provincia di Girgenti.

Battista comm. Camillo, prefetto di 3ª classe della provincia di Ferrara, destinato alla Prefettura della provincia di Arezzo.

Fioretti comm. dott. Giuseppe, prefetto di 3ª classe della provincia di Pisa, destinato alla Prefettura della provincia di Ferrara.

Segre comm. avv. Felice, prefetto di 3ª classe della provincia di Avellino, destinato alla Prefettura della provincia di Caserta.

Frate comm. Francesco, prefetto di 3ª classe della provincia di Siracusa, destinato alla Prefettura della provincia di Avellino.

Bisio cav. avv. Giovanni, consigliere delegato di 1ª classe, nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Siracusa.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **617** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Verrino in data 18 marzo 1893, colla quale si domanda il cangiamento di nome del comune, sostituendo all'attuale quello di Castelverrino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Verrino, in provincia di Campobasso, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di « Castelverrino ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Palermo, relative alla trasformazione del legato Agostino Cangemi, che aveva per iscopo di dotare le figlie degli associati alla Confraternita, ora da tempo cessata, di Maria Santissima del Soccorso, e i cui fondi al presente sono amministrati dalla Congregazione suddetta;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Agostino Cangemi è trasformato, e le sue rendite dovranno erogarsi pel mantenimento di orfane povere negli Istituti di beneficenza e di educazione di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. **CCCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Anguillara Sabazia (Roma) relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Ospedale, amministrata dalla Compagnia della Misericordia.

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Ospedale, in comune di Anguillara Sabazia, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima del pio legato Perlini, avente scopo elemosiniero e amministrato da una Commissione speciale;

Vista la decisione emessa in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del pio legato Perlini è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCXII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Rappresentanza dell'Opera pia denominata « Associazione per gli Ospizi marini di Padova » e già costituita in ente morale con Nostro decreto

2 maggio 1889, perchè sia approvata la aggregazione all'Associazione medesima dell'Istituto rachitici, e sia approvato lo statuto della nuova Opera pia, da denominarsi « Ospizio marino ed Istituto rachitici di Padova »;

Viste le relative deliberazioni delle Amministrazioni dei detti due Istituti da riunire, e della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la aggregazione dell'Istituto rachitici all'Associazione per gli Ospizi marini di Padova; e la nuova Opera pia risultante da tale aggregazione sarà quindi innanzi denominata « Ospizio marino ed Istituto rachitici di Padova ».

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico della nuova Opera pia deliberato dalla assemblea generale delle due Istituzioni suddette in data 20 e 21 marzo 1893 e detto statuto, composto di dieciotto articoli, sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta dal cappellano *pro tempore* della Chiesa delle Anime del Purgatorio in Siracusa, quale Amministratore dell'Opera Pia dotale Celeste e Bellomo, pel concentramento di questa nella locale Congregazione di carità;

Vedute le deliberazioni in proposito prese dal Commissario straordinario presso la disciolta Congregazione di carità e dalla rappresentanza comunale;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera Pia Celeste e Bellomo è concentrata nella Congregazione di carità di Siracusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCXIV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Palazzo Adriano Palermo), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei due legati pii Sirchia, uno dei quali ha scopo dotale e l'altro d'istruzione, amministrati dall'erede del fondatore;

Veduto il reclamo dell'attuale amministratore;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei pii legati Sirchia è concentrata nella Congregazione di carità di Palazzo Adriano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile fondato nel comune di Bannio (Novara) dalla fu Teresa Testone, con testamento pubblico 11 ottobre 1876, e successivo testamento olografo 28 novembre 1878, per la costituzione dell'Asilo stesso in ente morale, per l'autorizzazione ad accettare la eredità di lire 48,300 circa, disposta dalla fondatrice e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Bannio e della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile come sopra fondato in Bannio, è costituito in ente morale con la denominazione di « Asilo infantile Teresa Testone », ed è autorizzato ad accettare la eredità disposta dalla fondatrice.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico dell'Asilo medesimo, in data 30 agosto 1893, composto di ventitre articoli, statuto che sarà, d'ordine Nostro, munito di visto, e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Civenna (Como), relative al concentramento nella prima dei legati Domenico Cassina e Lucia Cassina;

Visto il reclamo del parroco di Civenna, amministratore del legato Domenico Cassina, contro il concentramento del legato stesso;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati Domenico Cassina e Lucia Cassina è concentrata nella Congregazione di carità di Civenna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato, a Monza addì 24 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 23 novembre 1891, di Rocco Siena fu Matteo, nel quale trovasi disposto un legato di L. 1000 annue a favore, complessivamente, di dieci orfane povere ed oneste di Monopoli (Bari);

Veduta la domanda presentata dal Presidente della Congregazione di carità di Monopoli per la costituzione in ente morale di tale lascito, per l'autorizzazione prescritta dalla legge 5 giugno 1850 numero 1037, e per l'approvazione dello schema di statuto organico, proposto alla Nostra sanzione, per il lascito stesso;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dal Consiglio comunale e dalla Congregazione di carità di Monopoli;

Veduto l'accennato schema di statuto organico;

Vedute le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa di Bari;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il lascito di beneficenza disposto da Rocco Siena, per lo scopo accennato, è costituito in ente morale ed autorizzato ad accettare il legato che ne forma la dotazione, rimanendone affidata l'Amministrazione alla Congregazione di carità di Monopoli.

Art. 2.

Lo statuto organico proposto per tale Istituto, composto di nove articoli, portante la data del 2 agosto 1893, è approvato, ed un esemplare del medesimo sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Prefetto di Cremona di concentrare la fondazione di beneficenza Vincenzo Benzoni, esistente nel comune di Pieranica, nella Congregazione di carità del luogo;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pieranica ed il ricorso presentato dalla Fabbriceria parrocchiale, attuale amministratrice della fondazione predetta;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione di beneficenza Vincenzo Benzoni, esistente nel comune di Pieranica (Cremona), è concentrata nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 19 ottobre 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Zagarolo (Roma).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Zagarolo ha finora trascurato la soluzione di importanti questioni, che interessano vivamente l'avvenire di quel comune.

L'inerzia della rappresentanza comunale ha destato tale malcontento nella popolazione, che neppure le dimissioni del Sindaco e della Giunta sono riuscite a scongiurare il pericolo di disordini.

Mi onoro quindi presentare all'Augusta firma della Maestà Vostra il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Zagarolo.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Zagarolo, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Guidetti dott. Eugenio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Prefetto di Torino di sciogliere l'Amministrazione della Congregazione di carità di Chieri, essendo riusciti infruttuosi tutti i tentativi fatti da quel Consiglio comunale per ricostituirla regolarmente e porla così in grado di funzionare;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Chieri è disciolta e la gestione temporanea dell'istituto è affidata, a norma di legge, alla Giunta municipale del luogo.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti gli atti riguardanti la questione surta per l'uso delle reti a strascico, tirate a mano da terra lungo il litorale di Manfredonia;

Visto il parere espresso sullo speciale modo di pesca dalla Commissione compartimentale di pesca marittima in Bari;

Visto l'art. 16, comma 3, del regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882 n. 1090;

Decreta:

È vietato l'uso delle reti a strascico tirate a mano da terra lungo il litorale di Manfredonia per tutto il mese di luglio.

La Capitaneria di porto in Bari è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, lì 27 ottobre 1893.

Il Ministro
LACAVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 4 settembre 1893:

Uleri Alberto, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 19 ottobre 1893:

Tavani cav. Achille, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifico di consigliere delegato.

Brina Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio in seguito a sua domanda.

Bonezzi Carlo e Viola Agostino, scrivani locali al Ministero della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 23 ottobre 1893:

Iudica cav. dott. Gaetano, Peschiera cav. dott. Pier Lodovico, Iannarelli cav. Temistocle, Mussa cav. Carlo, sottoprefetti di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 5000).

Quadrio cav. Faustino, Carbone cav. Giovanni, consiglieri di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale. promossi alla 1ª classe (L. 5000).

Rho cav. nobile Paolo, Re cav. nobile dott. Carlo, Cassella cav. Gennaro, Pupilli cav. dott. Zeno, sotto prefetti di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 4500).

Con R. decreto del 23 ottobre 1893.

Palma di Borgofranco conte cav. avv. Gaetano, Moroni cav. Giovanni, Bariè dott. cav. Achille, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 4500).

Cappsi Revelli dott. Efisio, Comaschi avv. Alfonso, Michelini Paolo Marongio dott. Giuseppe, Mercuri dott. Francesco, D'Arcais avv. Damiano, Cecchini Berardo, Soldani dott. Carlo, Napione di Cocconato conte dottor Carlo, consiglieri di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 3ª classe (L. 4000).

Baldovino cav. dott. Enrico, Fusinato cav. dott. Gino, Ferragù cav. dott. Narciso, primi segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 4000).

Emprin cav. avv. Francesco, Merlini dott. Luigi, Nannetti dott. Ferdinando, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Provvisier Salvatore, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 24 ottobre 1893:

Porreca Massangioli dottor Tommaso, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Cupido dott. Francesco, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

Gioia dott. Angelo, vice segretario alla Corte dei conti, nominato segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000).

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

Laboccetta Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data del 29 ottobre alli 8 novembre 1893:

Monti cav. Antonio e Bottino cav. Giacomo, intendenti di finanza, sono trasferiti, il primo da Palermo a Napoli, ed il secondo da Massa Carrara a Palermo;

Salvano Adelino, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Aquila a Roma;

Ricci dott. Marco, id. id. di 1ª classe id., id. da Verona a Genova;

Bertolini Edgardo, id. id. di 2ª classe id., id. da Pavia a Reggio Emilia.

Rossena dott. Angelo, id. id. di 3ª classe id., id. da Siracusa a Lecce;

Cimino Ignazio, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. da Reggio Calabria a Catania;

Siccardi Ernesto, id. id. di 3ª classe id., da Avellino a Rovigo;

Mola cav. Carlo, sospeso ricevitore del registro, è collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 15 ottobre 1893;

Mongeot Giuseppe, ricevitore del registro, id. in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per mesi tre, id. dal 6 ottobre 1893;

Distefano Mario, id. id., id. id., onde possa soddisfare agli obblighi del servizio militare come volontario di un anno, e ciò dal 25 dicembre 1893 fino a tutto il 24 ottobre 1894;

Cesura avv. Torquato, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze stesse, per esame di concorso, e destinato a Pavia;

Casale Michele, id. id. di 2ª classe id., è collocato in aspettativa per

motivi di famiglia in seguito a sua domanda, dal 10 ottobre 1893 a tutto il 9 aprile 1894;

Focacci dott. Cesare, id. id. di 3ª classe id., id. id. id. per dieci mesi a partire dal 1° gennaio 1894, dovendo egli prestare servizio militare come volontario di un anno;

Riccardi di Lantosca Alessandro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a partire dal 1° dicembre 1893;

Nobis Ottorino, già agente di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di famiglia, sono accettate, con effetto dal 1° ottobre 1893, le dimissioni dall'impiego;

Cifuni Luigi, ufficiale d'ordine di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Potenza a Roma;

Pensuti cav. Luigi, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per due mesi, a decorrere dal 16 ottobre 1893;

Ciocia Nicolò, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, essendo stato prosciolto dal servizio militare il 1° ottobre 1893, è dallo stesso giorno nominato per merito di esame ufficiale di 3ª classe nelle dogane stesse.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle poste.

Con Regio decreto del 22 settembre 1893:

Codisco Angelo, già aiutante, nominato ufficiale (L. 1200);

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Stefanini Domenico, capo d'ufizio, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio;

Novara Lazzaro, capo d'ufizio, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute;

Piroli Pietro, ufficiale, collocato in aspettativa d'ufizio per motivi di salute;

Vitali Eugenio, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio;

Pasqualini Angelo, ufficiale, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 30 settembre 1893:

Bianchi Modesto, ufficiale, promosso a L. 2800;

Pessiardi Carlo, id., id. L. 2700;

Zevi Angiolo, Montenovesi Leopoldo, Poli Giuseppe e Brusco Giacomo, ufficiale, promossi a L. 2500;

Fropporti Filippo e Cattaneo Gaetano, ufficiali, promossi a L. 2400;

Badengo Pietro, Gasparetti Pietro, Poggio Guido, Bettini Rodolfo, Maremmi Tito, Desderi Giacinto, Papa Francesco e Bollarini Rodolfo, ufficiali, promossi a L. 2300;

Privitera Raffaele, Martinelli Giuseppe, Coccia Camillo, D'Andrea Benedetto, Gatto Alfredo, Braco Angelo, Rosetti Cleto, Nocilla Luigi, Canessa Domenico, D'Amico Antonino, Bossi Pasquale, Guagni Augusto e Briata Carlo, ufficiale, promossi a L. 2100;

Duranti Ernesto, Burbi Simone, Vizzani Andrea, Montaldo Carlo, Valentinis Amedeo, Pisani Giuseppe e Trasselli Achille, ufficiali, promossi a L. 1800;

Greco Gerardo, Ravaglia Ugo, Schmidt Saverio e Ranfagni Enrico, ufficiali promossi a L. 1700;

Fallagrassa Umberto, Paggi Luigi, Bracco Tommaso, Binarelli Giunio, Manetti Alessandro, Martati Enrico e Gardini Giovanni, ufficiali, promossi a L. 1500;

Graziosi Arturo, Agati Giuseppe, Chiarini Giovanni, Valli Giuseppe, Borgogno Luigi, Turi Geremia, Sartori Enrico, Bianchi Giovanni, Aluisio Tommaso e Guerra-Olivieri Amato, ufficiali, promossi a L. 1300.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1893:

Mellè Paolo, capo d'ufficio, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio;

Bernini Egisto, ufficiale, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda, per motivi di salute;

Fessia Andrea, già ufficiale, riammesso in servizio (L. 1200).

Con R. decreto del 19 ottobre 1893:

Venturi Primo, già ufficiale, riammesso in servizio (L. 1200);

Sini Ugo, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Cardosi-Carrara Alceste, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia, cancellato dai ruoli;

Battaglia Ignazio, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 46

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 18 di novembre 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 5 letali a Orbassano, Rivalta, Cavour, Vinovo.

Novara — Carbonchio: 1 letale a Borgomanero.

Alessandria — Id.: 1 bovino, morto, a Spigno.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 15 stalle di 6 comuni.

Milano — Id.: in 25 stalle di 13 comuni.

Brescia — Id.: in 5 stalle di 3 comuni.

Mantova — Id.: in 3 stalle a Pegognaga, Rodigo e Rivarolo fuori.
Carbonchio: 28 letali in una stalla a Suzzara: 2 a Carbonara.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Borgoforte.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Grezzana.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Vigasio.

Belluno — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Cesio e Sedico.

Venezia — Carbonchio sintomatico: 1 letale a S. Donà.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 3 bovini a Nibbiano e Ziano.
Febbre aftosa: in 21 stalle di 8 comuni.

Reggio — Id.: in 11 stalle di 5 comuni.

Modena — Id.: 2 a S. Felice e Nonantola.
Carbonchio essenziale: 4 letali a Mirandola, Modena, S. Felice, Finale.
Carbonchio sintomatico: 1 letale a S. Felice.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montefalco
Tifo petecchiale dei suini: 5 a Gubbio.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Piancastagnajo.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 3 a Roma (abbattuti).
Febbre aftosa: 8 bovini a Gallese.
Seguita la scabbia degli ovini, a Tolfa.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Affezione morvofarcinosa: 1, a Vasto (abbattuto).
Teramo — Carbonchio essenziale: 3 a Colleminuccio.
Foggia — Carbonchio: 16 bovini, morti, a Vieste; altri a Troia e Torremaggiore.
Tifo petecchiale dei suini: 14 letali a Lucera.
Bari — Affezione morvofarcinosa: 1 ad Altamura.
Lecce — Id.: 1 letale Brindisi.
Carbonchio essenziale: 3 bovini, con 1 morto, a Campi Salentino.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 4 a Recale e Visciano.
Carbonchio: 10 bovini, morti, a Coreno, 1 a Teano, 100 casi letali in 3 mandre di ovini a Minturno.
Barbone bufalino: epizoozie e Castelvolturno e Sessa Aurunca.
Benevento — Carbonchio: 18 ovini a Ceppaloni.
Salerno — Carbonchio sintomatico: 3 bovini ad Eboli.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il signor Francesco De Vecchis, avendo cessato dal suo ufficio di agente di cambio di Roma, cessa conseguentemente dalle funzioni di accreditato per le operazioni di Debito pubblico, presso la Direzione generale del Debito pubblico, conferitegli con decreto Reale dell'8 giugno 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0], cioè N. 967199 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 100, al nome di Salvagiot Giovanni Bartolomeo di Giacomo, con vincolo di usufrutto a Pavarin Giovanni Bartolomeo fu Giovanni Marco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salvagiot Giovanni Giacomo Bartolomeo di Giacomo Antonio, con vincolo di usufrutto ecc., vero proprietario della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 novembre 1893

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d' intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè N. 59328 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 700, al nome dei figli nati e nascituri del dottor Angelo Pirotta fu Luigi ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ai figli nati e nascituri di Carlo Angelo Pirotta fu Luigi ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 novembre 1893.

Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Debito perpetuo dei comuni di Sicilia, e cioè: N. 2774 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale del Tesoro, della Intendenza di Finanza di Palermo, per lire 29,75, al nome di Balestrini Gaetana Serafina fu Gaetano, con usufrutto vitalizio a favore di Orofino Grazia fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del detto Debito, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Balestrini Angela Serafina fu Gaetano ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI

PROCURA GENERALE DEL RE
presso la Corte d'appello di Cagliari

Il sig. Andrea Gibelli fu Emilio, ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche in Oristano, morì in detto comune nel 26 aprile 1878. Si pubblica per la prima volta il presente avviso per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti del R. decreto 13 settembre 1874 n. 2079, che approva il testo unico delle leggi sulle tasse ipotecarie.

Cagliari, li 13 novembre 1893.

Per il Procuratore Generale
PORQUEDDU.

Regio Archivio di Stato in Roma

SCUOLA DI PALEOGRAFIA

Nei primi giorni del dicembre prossimo, ricomincierà nell'Archivio Romano di Stato (via Valdina, presso piazza Firenze), il corso di paleografia e di archivistica, ordinato dal Regio decreto 27 maggio 1875 n. 2552.

Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuti gli studi liceali, e ne faccia domanda su carta col bollo di centesimi cinquanta.

Roma, addì 12 novembre 1893.

Il Sovraintendente
DEPAOLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È indetto in Roma presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli:

1° alla cattedra di geografia, vacante nel R. Istituto tecnico di Palermo;

2° alla cattedra di lingua inglese, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano;

col grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di lire 2160 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado o di uno stipendio minore. Tale stipendio potrà essere anche di L. 2400 o di L. 2640, quando il concorrente designato ne percepisca uno uguale o rispettivamente superiore come insegnante governativo.

Coloro che intendono di prender parte al concorso, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20 e provare, co documenti legali, di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1. Il certificato di nascita;
2. Un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la oro sana e robusta costituzione fisica;
3. La fedina criminale;
4. L'attestato di buona condotta;
5. Un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1893.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministaro, sono dispensati dal presentare i documenti indicati coi numeri 1, 2, 3 e 4.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1894.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza il loro domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni necessarie.

Per ottenere la cattedra vacante, il candidato prescelto dovrà rinunciare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare se potrà godere dei benefici concessi dalla legge sul cumuli degli impieghi.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,
addì 4 novembre 1893.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

---

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

3

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per i Lavori Pubblici

Viste le leggi 5 luglio 1882 n. 874 (serie 3ª) e 15 giugno 1893, n. 294;

Visto il regolamento approvato col Regio decreto del 13 settembre 1893 n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esame a n. 20 posti d'Ufficiale d'ordine nel R. Corpo del Genio civile, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso gli Uffici superiori compartimentali d'ispezione del Genio civile aventi sede in Torino, Milano, Venezia, Mantova, Bologna, Ancona, Firenze, Roma (*S. G.*), Napoli. Catanzaro, Bari, Cagliari e Palermo, ed avranno principio il giorno 15 gennaio 1894.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei Lavori Pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con apposito avviso.

Art. 3.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami dovrà, non più tardi del 20 dicembre p. v., presentarne domanda al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici su carta bollata da L. 1. Tale domanda dovrà essere trasmessa per mezzo della Prefettura della Provincia nella quale risiede il candidato ed essere corredata dai seguenti certificati:

a) certificato del sindaco del comune d'origine, od atto di notorietà, da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano, steso su carta da bollo da L. 0,50 e legalizzato dal Prefetto della provincia;

b) atto di nascita comprovante che non ha oltrepassato il 25° anno di età alla data del presente decreto. Per coloro che avessero servito nell'esercito o nell'armata, tale limite di età è aumentato di tanti anni quanti ne abbiano passati sotto le bandiere. Per gl'impiegati straordinari, si applicherà il disposto dell'art. 51 della legge 15 giugno 1893 n. 294.

L'atto di nascita, oltre ad essere steso su carta bollata da L. 0,50, dovrà venire legalizzato, o dal presidente del Tribunale, se rilasciato dalla autorità civile, o dalla Curia vescovile se da quella ecclesiastica;

c) certificato di moralità rilasciato, su carta bollata da L. 0,50, dal sindaco di attuale residenza e legalizzato dal prefetto della provincia;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita;

e) la prova di avere adempiuto agli obblighi della leva. Qualora il concorrente, per fornire tale prova, debba produrre documenti diversi dal congedo militare o dal certificato di riforma, i medesimi dovranno portare il visto del Prefetto competente;

f) il diploma originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli attestati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno essere di data non anteriore di due mesi al 20 dicembre p. v.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno indicare nella domanda di ammissione al concorso il proprio domicilio ed in quale fra le città designate all'articolo 2 del presente decreto intendano di sostenere le prove scritte.

Art. 5.

Verranno assolutamente respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine stabilito all'art. 3 o che risulteranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti, o corredate di documenti non perfettamente conformi al disposto del precedente art. 3.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai candidati, la cui domanda sarà stata riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 7.

Gli esami scritti ed orali saranno dati sulle seguenti materie:

a) saggio di composizione italiana;

b) saggio di calligrafia;

c) aritmetica elementare;

d) nozioni sull'ordinamento amministrativo del Regno e specialmente sull'ordinamento dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

Saranno argomento dell'esame orale, oltre le materie di cui alle lettere c e d, anche le seguenti:

e) elementi di storia d'Italia dalla costituzione del 1° Regno Italico (1805) fino ai nostri giorni;

f) elementi di geografia dell'Europa e particolarmente d'Italia;

g) principii fondamentali sull'ordinamento dei poteri dello Stato.

Art. 8.

Gli esami scritti avranno luogo sotto l'osservanza degli articoli 49, 50, 51, 52, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del regolamento, approvato con il R. decreto del 13 settembre 1893 n. 575.

Roma, addì 5 novembre 1893.

Il Ministro
GENALA. 2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	piovoso	—	7 8	4 4
Domodossola	3¦4 coperto	—	9 0	1 8
Milano	piovoso	—	7 4	4 8
Verona	coperto	—	10 9	5 9
Venezia	coperto	calmo	10 8	6 8
Torino	sereno	—	6 4	3 0
Alessandria	nebbioso	—	7 3	2 1
Parma	coperto	—	8 0	5 2
Modena	coperto	—	8 4	4 8
Genova	sereno	legg. mosso	10 6	7 7
Forlì	1¦4 coperto	—	9 9	6 2
Pesaro	1¦4 coperto	calmo	13 5	7 2
Porto Maurizio	sereno	agitato	15 4	6 0
Firenze	piovoso	—	14 5	6 8
Urbino	1¦4 coperto	—	12 6	4 0
Ancona	1¦2 coperto	legg. mosso	14 0	9 2
Livorno	coperto	calmo	15 7	9 0
Perugia	3¦4 coperto	—	12 2	3 4
Camerino	1¦2 coperto	—	12 8	2 7
Chieti	1¦2 coperto	—	13 4	— 0 4
Aquila	3¦4 coperto	—	11 5	3 0
Roma	3¦4 coperto	—	16 6	9 0
Agnone	1¦2 coperto	—	12 1	4 1
Foggia	1¦4 coperto	—	18 1	10 3
Bari	coperto	calmo	19 7	12 9
Napoli	1¦2 coperto	agitato	16 5	10 9
Potenza	piovoso	—	13 4	4 9
Lecce	piovoso	—	20 8	13 7
Cosenza	piovoso	—	17 4	9 8
Cagliari	3¦4 coperto	mosso	19 2	9 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	1¦2 coperto	agitato	21 7	11 0
Catania	1¦4 coperto	calmo	19 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	14 0	8 0
[illegible]	3¦4 coperto	legg mosso	20 5	15 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 19 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 741.5
Umidità relativa a mezzodì. 71
Vento a mezzodì . . . . . . SW forte.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 14,°8. Minimo 9,°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 18.4.

Li 19 novembre 1893.

In Europa depressione nell'alto Adriatico; 736 a Venezia; 762 a Mosca; 759 a Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente diminuito di 12 a 5 mill. dal Nord al Sud; pioggie in generale; neve sull'Appennino centrale; venti freschi o abbastanza forti di libeccio; mar molto agitato a Civitavecchia.

Temperatura diminuita.

Stamane: cielo sereno in Liguria, coperto o piovoso altrove, venti freschi ed abbastanza forti di libeccio al Centro e Sud.

Barometro 736 a Venezia, Forlì; 738 a Domodossola, Porto Maurizio e Pesaro; 742 a Roma; 749 a Siracusa.

Mare Tirreno mosso od agitato; molto agitato a Taranto, Portotorres ed a Porto Empedocle.

Probabilità: venti freschi a forti del quarto quadrante al Nord, del terzo al Sud; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata sulle stazioni elevate dell'Italia superiore, temperatura in diminuzione, mare mosso od agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 19. — Oggi S. M. il Re ha visitato le case operaie, costrutte dalla Società cooperativa, ricevuto dal sindaco, dall'onor. senatore Rignon e dalla presidenza e direzione della Società.

Il Re visitò minutamente una casa, si informò del funzionamento della Società ed elogiò vivamente i promotori operai.

Accomiatandosi, il Re strinse la mano a tutti, e, ritornando al palazzo, fu acclamato calorosamente dalla folla accalcatasi nei dintorni.

S. M. il Re è ripartito per Monza alle ore 20, ossequiato alla stazione dal conte di Torino, dalle autorità e da grande folla che lo acclamò vivamente.

LECCO, 19. — L'inaugurazione del busto al poeta Ghislanzoni ha avuto luogo alle 13 1¦4.

Parlarono, applauditi, l'avv. Pozzi e il prof. Carminati.

Malgrado la cattiva stagione, molto pubblico ha assistito alla cerimonia.

GENOVA, 19. — Alle ore 14, alla scuola superiore di commercio, furono inaugurati i busti dei fondatori della scuola stessa, professori Cohen e Virgilio.

Assistevano alla cerimonia l'on. senatore Secondi, gli onorevoli deputati Piaggio e Fasce, il sindaco, le autorità, le notabilità, le famiglie Cohen e Virgilio e gli studenti.

Parlò, vivamente applaudito, l'on. Boselli.

SANTA MARGHERITA LIGURE, 19. — Oggi, alle 13,30 fu qui inaugurato il monumento a Giuseppe Mazzini, opera dello scultore genovese Capurro.

Intervennero alla cerimonia le rappresentanze dei Municipi di Genova e Chiavari e circa 80 sodalizi democratici, con 5 musiche e 20 bandiere.

Parlò, applaudito, l'on deputato Sacchi.

Stasera avrà luogo un banchetto all'Hôtel Bellevue e la città sarà illuminata.

PENZANCE, 19. — Un grande vapore, probabilmente l'*Hampshire*, è affondato dinnanzi a Gurnardstead.

Si crede che di 22 uomini dell'equipaggio, 21 siano annegati.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,10 25 27 1/2 30 32 1/2	37 1/2 35 40 45 47 1/2 50	— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	93,55 50 40 45	93 47 1/2		(40	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	632 630 624 625		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —	504		— —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1115 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	205 04 02 04 1/2 199 98	201)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	232 85 81 78 6 75 1/2	271 72 75)	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	640 638		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	940		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			146 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			42 —
1 luglio 93	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	177		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			317 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			330 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	50	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	114 84	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	115,50 47 1/2 45	— —	115 50	115,75 72 1/2	115 50	115,40.20	115 50
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 88	28 91	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	29 07	— —	— —	29,15 14 1/2	29 06	29,10 05	29 12
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb.i Città di Roma 4 %	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito	400 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az.i Ferr.e Meridionali	605 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	225 —
» Banco di Roma	250 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	150 —
» » Cred. Mobiliare	330 —
» » Gas	655 —
» » Acqua Marcia	1050 —
» » Condotte d'acqua	150 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	175 —
» » Molini Mag. Gen.	123 —
» » Immobiliare	56 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	130 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	110 —
» » Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Risanamento	37 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	355 —
» » » 4 %	150 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 novembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 92 477
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 90 307
Consolidato 3 %, nominale	» 55 625
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 325

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*